

15ª edizione

QN LA NAZIONE

CRONISTI in CLASSE 2017

Nuova BancaEtruria

CONAD
Persone oltre le coseSCUOLA MEDIA
«Severi»
AREZZO

Vaccini? Una certezza

Meno prevenzione ed è tornato il morbillo. La forza dell'«effetto gregge»

SCOPRIRE CHE NEL 2017 il nostro Paese è entrato nel novero di quelli «a rischio salute» non è proprio edificante. I medici americani hanno infatti messo in guardia, con una nota ufficiale, i cittadini statunitensi in partenza per l'Italia sul pericolo di contrarre il morbillo.

Ma perché il morbillo è tornato alla ribalta? Risposta: c'è stato un netto calo delle vaccinazioni. Il dibattito sull'opportunità di vaccinarsi ha assunto toni aspri di polemica tra i favorevoli e i contrari finendo malamente amplificato dai «social» e dragliando dal binario del buon senso. Noi, per non incorrere in equivoci, ci siamo rivolti alla dottoressa **Maria Teresa Maurello**, responsabile del Servizio di igiene e sanità pubblica di Arezzo e di tutta l'Azienda Toscana Sud-Est.

Dottoressa, è vero che il morbillo sta tornando?

«Purtroppo sì. C'è un'epidemia a livello europeo, italiano, e anche toscano. Il morbillo è la patologia più contagiosa per via aerea e può pro-



RIFFLESSIONE Il vaccino al cuore del dibattito: disegno di Sara Ferraro

vocare complicazioni serie, febbre con convulsioni, encefalite. Nei primi quattro mesi ci sono stati in Italia oltre 1700 casi, per l'88% persone non vaccinate».

Qual è la differenza tra vaccini obbligatori e facoltativi?

«Occorre precisare che i vaccini non sono facoltativi, ma raccomandati. La sfumatura è determinante. L'obbligo riguarda solo quattro ma-

lattie: poliomielite, difterite, tetano ed epatite B. Dal punto di vista però dell'opportunità di vaccinarsi non c'è alcuna differenza tra obbligatori e raccomandati. L'antimeningococco è solo raccomandato, ma tutti conosciamo gli effetti della meningite. La Regione Toscana, per combattere il meningococco «C» ha infatti introdotto l'offerta vaccinale gratuita per tutti i nati dopo il 1 gennaio 2014».

Perché si sta assistendo al dilagare del fenomeno del «No vax»?

«Molte malattie, grazie alle vaccinazioni, sono quasi scomparse e di conseguenza è calato il livello di percezione del pericolo. Se le persone però non si vaccinano le malattie trovano una popolazione più vulnerabile e si diffondono di nuovo. Non vengono bloccate dalla cosiddetta *immunità di gregge*».

Cos'è l'immunità di gregge?

«Significa che se in una comunità noi vacciniamo il 95% dei soggetti, di questa copertura beneficerà anche il 5% non vaccinato perché l'agente infettivo non trova sufficiente popolazione nella quale poter circolare».

Esiste una relazione tra alcuni tipi di vaccino ed autismo?

«No. Si sta pericolosamente diffondendo un credo antiscientifico. La correlazione non è scientificamente dimostrata. Di contro è scientificamente appurato che un vaccino può salvare la vita. E questo è il più alto sinonimo di civiltà».

VACCINI MESSAGGI
Bebe, l'appello della «regina» paralimpica

LA SUA STORIA commuove ma fa anche riflettere. Beatrice Maria Vio, meglio conosciuta come «Bebe» Vio, campionessa mondiale e paralimpica di fioretto, porta indelebili sul corpo i segni devastanti di una meningite fulminante di tipo C contratta nel 2008. Dopo ben 104 giorni di ospedale ne uscì viva per miracolo ma senza avambracci e senza gambe. La campionessa contrasse la malattia perché non vaccinata.

Un pediatra sconsigliò i suoi genitori di farla vaccinare e loro si fidarono. Per questo con la medaglia d'oro al collo e senza mezzi termini non si stanca mai di gridare: «VACCINATEVI!». Testimonial di una campagna scomoda, ciò l'ha esposta non solo alle critiche, ma perfino alle offese. Lei non se la prende e afferma che se qualcuno la offende perché consiglia di vaccinarsi purtroppo la cura per l'ignoranza non ce l'ha. Il suo non è solo un punto di vista.

TRA TUTTE LE libertà quella di non vaccinarsi non espone solo sé stessi, ma anche gli altri a rischi indipendenti dalla loro volontà. Può darsi pure che il vaccino sia un rischio (cosa che comunque non è dimostrata scientificamente) ma lo è contro un altro rischio immensamente più grande. Provate a pensarci: esporvi al pericolo di una malattia che riduce una persona senza braccia e senza gambe. Quello di «Bebe» Vio è un urlo di vita rivolto a tutti e un appello che va ascoltato e recepito con consapevole attenzione.

VACCINI UNA STORIA DI CIVILTÀ: ECCO I PERSONAGGI CHIAVE PER LA BATTAGLIA AL VAILO E ALLA POLIOMIELITE

L'invenzione che ha salvato milioni di persone



IL SALVAVITA L'invenzione nel disegno di Sofia De Corso

EDWARD JENNER (1749-1823). **Albert Sabin** (1906-1993). **Jonas Salk** (1914-1995) Tre uomini tra loro lontani nel tempo ma uniti, oltre che dal comune amore per la scienza, dal merito di aver salvato la vita di centinaia di milioni di persone. Tradizionalmente si fa risalire a Jenner, medico inglese, la nascita del concetto di vaccinazione. Studiando il vaiolo e i devastanti effetti della malattia egli riuscì a comprenderne le cause e a concepire un vaccino in grado di immunizzare le persone.

Nel corso del tempo la vaccinazione antivaiolosa si è poi perfezionata arrivando al risultato di eliminare completamente la malattia. L'ultimo caso registrato di vaiolo risale al 1977 in Somalia. Nel nostro Paese la vaccinazione è stata prima sospesa (1977) e poi abrogata (1981). In molti ricordano ancora la fila

all'Istituto di Profilassi, le piccole incisioni sul braccio o sulla coscia, le due cicatrici circolari. A Jonas Salk e Albert Sabin invece, medici statunitensi, il merito di aver vinto la battaglia contro il flagello della poliomielite. I loro vaccini (per via muscolare il Salk, per via orale il Sabin) hanno portato alla progressiva scomparsa della malattia.

SABIN NON brevettò la sua invenzione e non la sfruttò per arricchirsi, dimostrando che il bene comune della salute vince ogni considerazione di tipo commerciale. L'antipolio continua comunque in Italia ad essere somministrato, rientrando tra le cosiddette vaccinazioni obbligatorie. Questa breve storia, è secondo noi, storia di civiltà, e dimostra che se il dubbio sui vaccini può essere lecito, il loro vantaggio è senza dubbio innegabile.

i cronisti in classe della II D...

STUDENTI

Paulo Ademaj, Massimo Bux, Asia Crociani, Sofia De Corso, Cristina Donnini, Filippo Ermini, You-sra Essanbali, Sara Ferraro, Sharon Fruscoloni, Andreea Giustini, Martina Innocenti, Vittorio Lan-

za, Tito Mariottini, Margherita Marisa Murru, Matteo Neri, Lorenzo Palarchi, Matteo Petruzzelli, Carlotta Pratesi, Tommaso Sanfilippo, Tommaso Spadini, Alessia Spinosa, Aurora Tozzi, Mattia Valerio

INSEGNANTI

Cinzia Capecchi
Daniela Bonoli
Gisella Mazzeschi

PRESIDE

Carla Bernardini